

**DEDICHE SACRE
NEL MONDO GRECO-ROMANO**

Diffusione, funzioni, tipologie

**RELIGIOUS DEDICATIONS
IN THE GRECO-ROMAN WORLD**

Distribution, Typology, Use

*Institutum Romanum Finlandiae,
American Academy in Rome
19-20 aprile, 2006*

a cura di
JOHN BODEL e MIKA KAJAVA

ESTRATTO

ROMA 2009

Sommario

JOHN BODEL, MIKA KAJAVA, <i>Premessa / Preface</i>	7
<i>Abbreviazioni / Abbreviations</i>	11
Concetti e definizioni / Concepts and definitions	
JOHN BODEL, <i>'Sacred dedications': A problem of definitions</i>	17
JÖRG RÜPKE, <i>Dedications accompanied by inscriptions in the Roman Empire: Functions, intentions, modes of communication</i>	31
PAOLO POCCHETTI, <i>Paradigmi formulari votivi nelle tradizioni epicoriche dell'Italia antica</i>	43
Regolamentazione / Governance	
PAOLA LOMBARDI, <i>Ἀναθέτω ἐν τῷ ἱερῶν. Esempi di regolamentazione della dedica votiva nel mondo greco</i>	95
CARLOS GALVAO-SOBRINHO, <i>Claiming places: sacred dedications and public space in Rome in the Principate</i>	127
Luoghi e contesti / Places and Contexts	
LUCIA D'AMORE, <i>Dediche sacre e ginnasi: la documentazione epigrafica di età ellenistica</i>	161
GIULIO VALLARINO, <i>I dedicanti di Cos in età ellenistica: il caso dei magistrati eponimi tra polis e demi</i>	181
MIKA KAJAVA, <i>Osservazioni sulle dediche sacre nei contesti oracolari</i>	209
Pratiche / Practices	
GABRIELLA BEVILACQUA, <i>Dediche ad Hermes</i>	227
MARCO BUONOCORE, <i>La res sacra nell'Italia centro-appenninica fra tarda repubblica ed impero</i>	245

GIAN LUCA GREGORI, <i>Il culto delle divinità Auguste in Italia: un'indagine preliminare</i>	307
CARLOS MACHADO, <i>Religion as antiquarianism: pagan dedications in late antique Rome</i>	331
Dediche mute / Silent dedications	
OLIVIER DE CAZANOVE, <i>Oggetti muti? Le iscrizioni degli ex voto anatomici nel mondo romano</i>	355
LAURA CHIOFFI, <i>Anonime adprecaiones</i>	373
<i>Indici / Indices</i>	393

Il culto delle divinità Auguste in Italia: un'indagine preliminare

GIAN LUCA GREGORI

Premessa

Terminando il suo articolo sulle divinità Auguste di Roma, Silvio Panciera auspicava che studi analitici a carattere regionale consentissero di comparare con altre realtà il quadro risultante per l'Urbe.¹

Accogliendo il suo appello, tenterò in questa sede una preliminare riflessione sull'estensione e sull'incidenza del fenomeno nelle undici regioni dell'Italia augustea, chiedendomi dove, a chi, da chi e quando il culto a questa o quella divinità Augusta sia stato tributato. Ho schematizzato i risultati della mia indagine in alcune tabelle raccolte alla fine di questo contributo (le percentuali di volta in volta indicate sono ovviamente approssimative), che mi permetteranno di non disperdermi nell'elencazione dei dati di dettaglio e di passare direttamente a sintetizzare quelli che considero i principali risultati emersi.

Restano aperte sul piano generale alcune questioni interpretative, che non possono essere affrontate in questa sede e sulle quali sarà forse prudente tornare solo alla fine di un censimento completo dei documenti, compresi quelli provinciali: mi riferisco in particolare al significato stesso dell'epiteto, alla relazione tra il culto prestatato alle divinità Auguste e quello imperiale nel suo complesso, al significato di questa novità da un punto di vista religioso, alla questione se la singola divinità debba intendersi come *Aug(usta)* o come *Aug(usti)*, essendo normalmente l'epiteto abbreviato, e se una divinità con questo epiteto fosse avvertita, nel sentire comune, come uguale o come diversa rispetto alla medesima divinità senza epiteto.²

¹ S. PANCIERA, 'Umano sovrumano o divino? Le divinità auguste e l'imperatore a Roma', in L. DE BLOIS (a c. di), *The Representation and Perception of Roman Imperial Power*, Amsterdam 2003, 215-39, ora riedito, con qualche aggiunta, in *Epigrafi, Epigrafia, Epigrafisti. Scritti vari editi e inediti (1956-2005) con note complementari e indici*, Roma 2006, 521-40. L'indagine di S. Panciera, alla quale si rimanda per la principale bibliografia anteriore, si basa sulle dediche urbane; il quadro si arricchisce analizzando anche la documentazione numismatica, nella quale sono numerose soprattutto le personificazioni delle virtù imperiali *Augustae* (a partire dai primi anni dell'Impero di Tiberio): un preliminare ed ancora incompleto censimento è stato in proposito condotto sui Cataloghi del British Museum da Paolo Pinna, nella sua tesi di laurea triennale in Antichità Romane (A.A. 2005/2006), discussa presso la Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Roma "La Sapienza". Per un inquadramento generale dei problemi presupposti in questa mia indagine rinvio, fin da ora, ai contributi confluiti nel volume di L. GASPERINI e G. PACI (a c. di), *Nuove ricerche sul culto imperiale in Italia*, Tivoli 2008, dove si troverà anche la ricca bibliografia uscita sull'argomento in questi ultimi anni.

² Per alcune di queste problematiche cfr. I. GRADEL, *Emperor Worship and Roman Religion*, Oxford 2002, 103-5, 113-5.

1. Per l'Italia augustea da una prima ricognizione condotta essenzialmente sui vari volumi del *CIL*, sui fascicoli dell'*Année épigraphique*, di *Ephemeris Epigraphica*, delle *Inscriptiones Italiae*, dei *Supplementa Italica* (n.s.) e su qualche raccolta locale o tematica (vd. **Tabella 9**), le attestazioni risulterebbero all'incirca 350, a fronte delle 90 censite per Roma, che da sola offre pertanto quasi il 26% della nostra documentazione.

Ho costituito il mio campione essenzialmente partendo dall'interrogazione dell'Epigraphik-Datenbank Clauss / Slaby (EDCS), controllando regione per regione i documenti selezionati ed aggiungendo qualche testo.³

Il numero delle divinità Auguste sale, grazie alle iscrizioni d'Italia, ad una sessantina, delle quali 25 sono quelle presenti a Roma (poco meno del 42%) (**Tabella 1**).⁴

In effetti tutte le divinità Auguste di Roma sono documentate come tali anche in altre parti d'Italia, ad eccezione per ora solo di *Ops*, di *Pietas* e forse di *Fontes*. Diverso è ovviamente il numero delle attestazioni epigrafiche, ma confrontando le relative percentuali si ottengono dati abbastanza omogenei più spesso di quanto si potrebbe immaginare, mentre altre volte lo sbilancio a favore di Roma (in grassetto) o del resto d'Italia (in corsivo) è effettivamente marcato (**Tabella 2**).

Grazie alla documentazione relativa all'Italia romana, il catalogo delle divinità Auguste si allarga dunque notevolmente rispetto al quadro urbano. Entrano timidamente alcune figure divine d'origine orientale (*Anubis*, *Attis*, *Cautopates*, *Serapis*), a Roma rappresentate finora, e molto sporadicamente, solo da *Isis*, *Iuppiter Heliopolitanus* e *Iuppiter Maleciabrudes*. Interessante in particolare il caso di *Isis Aug.*, con ben 15 attestazioni in Italia, a confronto non solo con l'unica attestazione offerta per ora da Roma, ma anche con le sole due testimonianze dalla Spagna.⁵ Di 15 dediche, tuttavia, ben 12 provengono dalla *Regio X* (dove rappresentano comunque appena il 5,6% di tutte le dediche a divinità Auguste), metà delle quali dalla sola Aquileia.⁶

Fanno la loro comparsa nel nostro dossier, un po' meno timidamente, anche nuove divinità greco-romane, dietro le quali si potrebbero celare, almeno in alcuni casi, divinità locali *interpreta-*

³ Nel tentativo di comporre un quadro il più completo possibile (ma pur sempre approssimativo), ho censito non solo dediche esplicite a divinità auguste, ma anche testimonianze indirette di culto (sacerdoti o riferimenti di vario genere). Per le iscrizioni provenienti dalla *Regio IV* utili indicazioni mi sono state fornite dall'amico Marco Buonocore, che ringrazio per la sua consueta disponibilità. Per quelle di Aquileia e di *Emona* mi sono avvalso della competenza di Claudio Zaccaria e di Marjeta Šašel Kos, ai quali parimenti sono riconoscente. Nel censimento delle iscrizioni sono stato aiutato da Marina Nasti, che all'argomento ha dedicato la sua tesi di laurea triennale in Antichità Romane, discussa presso la Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Roma "La Sapienza" (A.A. 2003/2004). Un provvisorio elenco delle divinità Auguste, in ordine alfabetico, si trova anche nel *TLL* II, 1393-402.

⁴ Ho escluso dal censimento le due attestazioni relative al *Numen Augustum* da *Forum Clodi* (R. VII) e *Forum Sempronii* (R. VI), sulle quali, ed in generale, vd. ora le considerazioni di S.M. MARENGO, 'Numen Augustum', *Picus* 5 (2005) 51-62; cfr. anche J.M. ABASCAL – G. ALFÖLDY, *El Arco Romano de Medinaceli (Soria, Hispania Citerior)*, Madrid 2002, 90-102, a proposito della nuova proposta di lettura dell'iscrizione sulla fronte settentrionale del celebre arco spagnolo.

⁵ Cfr. in proposito il quadro, bisognoso di essere aggiornato, tracciato da R. ÉTIENNE, *Le culte impérial dans la Péninsule Ibérique d'Auguste à Dioclétien*, Paris 1958, 334-8.

⁶ Le dediche ad *Iside Augusta* sono quasi il 50% di tutte quelle aquileiesi per *Iside* e rappresentano circa il 6,3% delle dediche aquileiesi alle divinità Auguste.

tae: è il caso in particolare di *Bona Dea*, *Ceres*, *Flora*, *Genius*, *Iuno*, *Iuppiter Optimus Maximus*, *Liber*, *Mens Bona*, *Nemesis*, *Nymphae et Lymphae*, *Saturnus*, *Vertumnus*, *Vesta*, *Vires*. I numeri sono nella maggior parte dei casi modesti. Segnalo nella *Regio X* le 5 attestazioni di *Saturnus Aug.* (corrispondenti al 2,8% delle dediche della regione a divinità Auguste), tutte dall'area veronese e trentina, sul totale di 14 per questo dio ivi rinvenute (pari dunque al 42,8%) e le 10 di *Nemesis Aug.* (pari al 5,1% a livello regionale), sul totale di 16 provenienti per questa dea dalla stessa regione (= 68,7%), prevalentemente concentrate ad Aquileia, *Emona* e *Pola*. *Nemesis Aug.* è una divinità assente a Roma ed è presente in Spagna in un solo testo; invece essa risulta attestata in ben 10 iscrizioni, sul totale di 77 per divinità Auguste, della *Pannonia superior* (quasi il 13%).

Aumenta con l'Italia anche il repertorio delle cosiddette virtù imperiali; a *Concordia*, *Pax*, *Pietas*, *Salus* e *Victoria*, si aggiungono: *Fides*, *Iustitia*, *Libertas*, *Providentia*, *Securitas* e *Tutela*. Tuttavia, a parte il caso di *Victoria Aug.* con 23 attestazioni (la sua interpretazione sempre come virtù imperiale è tuttavia, almeno nell'Italia settentrionale, dubbia),⁷ complessivamente sembra trattarsi, come a Roma, di forme di culto sporadiche.

La novità principale rispetto a Roma è rappresentata dall'ingresso di figure divine locali, anche se il fenomeno si direbbe circoscritto al Nord Italia, dove le varie forme di culto spesso non sembrano superare i confini di una singola città, estendendosi al massimo a qualche centro vicino (il fenomeno è più marcato in ambito provinciale).⁸ Il caso più eclatante è senz'altro rappresentato da *Belenus Aug.*, talora interpretato come *Apollo*, con 26 attestazioni tutte dalla *Regio X*, ed in particolare da Aquileia.⁹ Interessante al riguardo è il confronto con quanto si verifica a *Brixia*, dove il dio epicorio *Bergimus* non sembra invece aver ricevuto l'epiteto di *Augustus*. Nel bresciano, come nel vicino territorio veronese, sono però *Augustae* le *Iunones*, divinità d'origine celtica, altrove chiamate *Matronae*.¹⁰ Limitati alla sola *Histria*, ed in particolare a *Pola* ed a *Nesactium*, paiono poi i culti per *Eia*, *Ika*, *Melosocus* e *Trita*, che ricevono l'epiteto in questione in una diecina di documenti. In questo contesto vanno probabilmente inserite anche le dediche ad *Aecorna* ed a *Savus* da *Emona*, ai *Fati/Fatae* da Aquileia ed alle *Parcae* da Verona, dove al nome della divinità segue o più raramente precede il titolo in questione.¹¹

⁷ Per la Cisalpina occidentale cfr. S. GIORCELLI BERSANI – S. RODA, *Iuxta fines Alpium. Uomini e dei nel Piemonte romano*, Torino 1999, 59-65.

⁸ Cfr. C. ZACCARIA, 'Alla ricerca di divinità «celtiche» nell'Italia settentrionale in età romana. Revisione della documentazione per le Regiones IX, X, XI', in *Veleia* 18-19 (2001-2002) 129-64 (= J. GORROCHATEGUI – P. DE BERNARDO STEMPER (a c. di), *Die Kelten und ihre Religion im Spiegel der epigraphischen Quellen*, Vitoria-Gasteiz 2004, 128-64).

⁹ P. WOJCIECHOWSKI, *Untersuchungen zu den Lokalkulten im römischen Aquileia. Herkunft, Funktion und Anhängerschaft*, Toruń 2001, 11-57.

¹⁰ Sui culti epicorici attestati a *Brixia* e nel suo vasto territorio, cfr. il quadro d'insieme tracciato da G.L. GREGORI, *Brescia romana. Ricerche di prosopografia e storia sociale*, II. *Analisi dei documenti*, Roma 1999, 269-77, 287-9. Per Aquileia, dove le *Iunones* e le divinità femminili ad esse assimilabili non hanno l'epiteto di Auguste, cfr. WOJCIECHOWSKI, *cit.* a nt. 9, 80-96.

¹¹ Non ho considerato per prudenza la presunta dedica veronese *Deo Augusto Tlapponi* (CIL V 3220), per le considerazioni di M.S. BASSIGNANO, in M.L. CALDELLI – G.L. GREGORI – S. ORLANDI (a c. di), *Epigrafia 2006. Atti della XIV^e Rencontre sur l'épigraphie in onore di Silvio Panciera con altri contributi di colleghi, allievi e collaboratori*, Roma 2008,

Interessante si rivela il diverso destino di Mercurio e di Minerva, due divinità del pantheon romano, che godettero di particolare fortuna nell'Italia settentrionale, si crede in quanto *interpretatio romana* di precedenti divinità celtiche.¹²

A fronte di 5 attestazioni urbane di Mercurio Augusto (su di un totale di 37 dediche per questo dio, pari al 16,2% dei casi), colpisce il fatto che dalla *Regio X* ne vengano solo 8, su di un totale di 56 (con una percentuale del 10,7%, inferiore a quella riscontrata per Roma). Emblematico il caso di *Brixia*, dove Mercurio è una delle divinità meglio rappresentate, con ben 35 dediche, ma dove solo una volta il dio è Augusto.¹³ La situazione peggiora ulteriormente nelle Gallie e nelle Germanie, dove, da una prima ricognizione, risulterebbe che solo in un 4,3% dei casi Mercurio è Augusto, mentre in Spagna ed in Africa le percentuali superano quella di Roma, rispettivamente con il 25,4% ed il 35,3% dei casi.¹⁴

Per Minerva Augusta invece il rapporto è inverso: 2 casi a Roma (sul totale di 79 ricorrenze, pari al 2,5% dei casi), 3 in Spagna, ma ben 12, sul totale di 17 in Italia, nella *Regio X*, sul complesso delle 65 dediche per questa dea (con una percentuale dunque del 20%).¹⁵

2. Se prendiamo in rassegna i dati relativi alle singole regioni, risulta evidente che parlare genericamente d'Italia romana può essere fuorviante, perché vi sono in realtà spesso forti discrepanze, così come palesi differenze vi sono anche per quanto riguarda la distribuzione delle attestazioni epigrafiche all'interno di ciascuna *Regio* (**Tabella 3**).

Solo poche divinità Auguste sono presenti in quasi tutte le undici *Regiones*, in particolare i *Lares* e *Victoria*. Il culto dei *Lares Aug.* è quello prevalente nella *Regio I (Latium et Campania)*, probabilmente per influenza dell'analogo culto urbano compitale, con 11 dediche sul totale di 45, pari al 27,2% a livello regionale (mentre a Roma le dediche ai *Lares Aug.* si attestano addirittura attorno al 36,6%), che sale al 31,5% se rapportiamo il dato alle 35 dediche ai *Lares Aug.* provenienti complessivamente dall'Italia (Roma esclusa); tale culto sembrerebbe per ora assente solo nelle *Regiones VIII e XI*, dove tuttavia è il culto delle divinità Auguste nel suo insieme ad essere poco rappresentato (rispettivamente con 7 e con 5 iscrizioni, pari all'1,7% e all'1,5% di tutto il dossier). Anche il culto di *Victoria Aug.* è largamente presente in Italia (23 dediche, contro 2 a Roma), pari al 6,3% di tutte le dediche italiche per divinità Auguste (contro il 2,2% di Roma), una percentuale inferiore comunque a quella che si registra in Spagna, dove le 10 dediche a *Victoria*

499-500, che preferisce leggere a r. 2 *T. Lapponi(us)*, come nome di un primo dedicante (questo sembra anche il parere dell'amico Alfredo Buonopane, che ha effettuato per me il controllo autoptico, fornendomi una foto del pezzo). Rimarrebbe così un generico e poco identificabile *Deus Augustus*, che non ho ritenuto opportuno inserire nelle liste e nelle tabelle di questo contributo.

¹² Cfr., non solo per Mercurio e Minerva, le osservazioni di WOJCIECHOWSKI, *cit.* a nt. 9, 97-129.

¹³ GREGORI, *cit.* a nt. 10, 269-70, 286.

¹⁴ PANCIERA, *cit.* a nt. 1, 532.

¹⁵ Per il bresciano: GREGORI, *cit.* a nt. 10, 270-2, 286.

Aug. rappresentano circa il 10% di tutte le dediche a divinità Auguste di questa provincia. Più della metà delle attestazioni di *Victoria Aug.* in Italia viene comunque dalle tre regioni del Nord (dove rappresenta in ogni caso solo il 5,6% delle dediche a divinità Auguste ivi rinvenute: vd. *supra*).

3. In sostanza, nell'Italia augustea, quanto a numero di testimonianze relative a divinità Auguste, si distinguono nettamente dalle altre la *Regio I (Latium et Campania)* e la *Regio X (Venetia et Histria)*.

Dalla *Regio I* provengono 45 documenti, abbastanza pochi se si considera da un lato la stretta vicinanza con Roma, sulla quale molte delle comunità gravitavano, e dall'altro che la regione abbracciava un ampio territorio (*Latium vetus et adiectum* e *Campania*) all'interno del quale c'era più di una città importante. In generale la percentuale di iscrizioni latine provenienti da questa regione corrisponde ad oltre il 40% del totale delle iscrizioni latine dell'Italia romana, mentre nel campo specifico delle divinità Auguste la percentuale scende drasticamente a poco meno del 13%. Deludono, stando almeno alle iscrizioni del nostro campione, Ostia (una diecina di iscrizioni),¹⁶ *Praeneste* (2 iscrizioni) e *Puteoli* (4 iscrizioni). Percentualmente elevato invece il numero di divinità Auguste attestate, 18, poco più del 30% del totale.

Interessante il caso di Pompei (9 documenti, pari al 20,4% a livello regionale, 6 dei quali però relativi alla sola *Fortuna Aug.*). Qui a ricevere l'epiteto imperiale sono *Concordia*, *Fortuna*, *Isis* ed i *Lares*. A Pompei Iside riceve il titolo di *Augusta* prima che a Roma, ma non compare come tale nella dedica del tempio restaurato dopo il terremoto del 62 d.C. da N. Popidio Celsino. *Concordia Aug.* e *Fortuna Aug.* presentano invece forme di culto pubblico fin da età augustea, con tanto di sacerdotessa nel primo caso e culto gestito da *ministri* servili o libertini, che agiscono però *iussu Iivirorum* ed *ex decreto decurionum*, nel secondo caso.

Come nell'Urbe, anche nella *Regio I* il culto alle divinità Auguste pare patrocinato a livello epigrafico soprattutto da schiavi e liberti (almeno una trentina, pari ad oltre il 66% dei dedicanti), solo in un paio di casi membri della *familia Caesaris*. Un posto di primo piano è rivestito, in particolare, come altrove in Italia, dai *seviri Augustales*, personaggi in genere di condizione libertina, dediti, per le loro funzioni, a manifestazioni di lealtà e devozione verso l'imperatore (o meglio verso il suo Genio ed i suoi Lari), ma anche da associazioni private di *cultores*, rappresentate dai loro *magistri* (ed eventualmente da *ministri*), e dai *collegia* professionali, rappresentati da *quinquennales* o *honorati* (in particolare ad Ostia).

Modesta, come a Roma, si rivela la presenza di *ingenui*, ma a differenza dell'Urbe, dove le donne sono assenti, la presenza femminile è nel Lazio ed in Campania documentata in almeno 7 documenti (15,5%) e fin dall'età augustea con *Eumachia L.f.*, una *sacerdos publica* appartenente a una famiglia di fabbricanti di tessuti, che, a nome suo e del figlio, finanziò la costruzione di un

¹⁶ Non considerando i testi che non sono confluiti nelle banche dati elettroniche, come ad esempio *NSA* 1953, 243 n. 6: altare dedicato a *Mars Aug(ustus)*.

chalcidicum, di una *crypta* e di portici per *Concordia Augusta*.¹⁷ La natura talora pubblica del culto alle divinità Auguste rappresenta un'altra novità importante rispetto a Roma e trova riscontri altrove, come vedremo.

Ciò che allinea la *Regio I* nel suo complesso alla situazione urbana è invece la precocità delle manifestazioni di culto per le divinità Auguste rispetto ad altre regioni: proprio da *Puteoli* e da *Pompei* provengono le più antiche attestazioni in Italia con datazione certa; risalenti ai primi anni dell'era volgare, esse si riferiscono rispettivamente ai *Lares Aug.* ed a *Fortuna Aug.* (**Tabella 8**).

Inaspettatamente più ricco il quadro che emerge per la *Regio X (Venetia et Histria)*: ben 219 attestazioni, pari ad oltre il 60% di tutte le dediche a divinità Auguste (mentre a livello generale la percentuale di iscrizioni latine provenienti da questa regione si attesta attorno al 18%); ben 47 le divinità Auguste qui documentate sul totale di 61 (con una percentuale attorno al 77%).¹⁸

Per quanto il fenomeno sembri abbastanza capillarmente diffuso, esistono tuttavia evidenti squilibri tra città e città, che in parte saranno, come sempre, da attribuire alla casualità dei ritrovamenti, in parte alla diversa consistenza dei locali patrimoni epigrafici.

Merita di essere subito sottolineata la penetrazione di queste forme di culto anche in alcune "enclaves" periferiche, abitate da popolazioni alpine *adtributae* a municipi o colonie (*Anauni*, *Arusnates* e *Benacenses*). Nella comunità anaune in tre casi su cinque ricevono l'appellativo di *Augustus,-a* le stesse divinità che ritroviamo nella vicina *Tridentum*: *Saturnus*, *Silvanus* e *Victoria*; la stessa cosa si verifica tra gli *Arusnates* per *Minerva Aug.*, presente pure nella vicina Verona. Più diversificato il panorama offerto dalla popolazione che viveva lungo la riva bresciana del lago di Garda e nelle valli alpine a Nord del lago, con dediche ai *Lares*, *Silvanus*, *Tutela* e *Victoria Augusti*, ma con una sovrapposizione solo parziale rispetto a *Brixia*, dove, di questi, sono Augusti solo *Silvanus* e *Victoria*.¹⁹

Per il resto non possiamo che registrare, senza poter fornirne per ora una spiegazione convincente, il forte squilibrio esistente tra la documentazione offerta da centri pur importanti, come *Altinum*, *Ateste*, *Atria*, *Bellunum*, *Forum Iuli*, *Iulium Carnicum*, *Mantua*, *Parentium*, *Patavium*, *Tergeste*, *Tridentum* e *Vicetia* (da un minimo di 1 ad un massimo di 4 iscrizioni) e quella proveniente da *Aquileia*, *Brixia*, *Emona*, *Iulia Concordia*, *Nesactium*, *Pola*, *Verona*.²⁰

¹⁷ Cfr. ora R. BIUNDO, 'Strutture della classe dirigente a Pompei e mobilità sociale. I rapporti con il centro', in M. CÉ-BEILLAC GERVASONI (a c. di), *Les élites municipales de l'Italie péninsulaire de la mort de César à la mort de Domitien. Classes sociales dirigeantes et pouvoir central*, Rome 2000, 47; F. CENERINI, 'Spazi pubblici femminili: teoria o realtà?', in M.G. ANGELI BERTINELLI – A. DONATI (a c. di), *Misurare il tempo - Misurare lo spazio*, Faenza 2006, 275-86.

¹⁸ L'argomento è stato toccato da F. TASSAUX, 'Culte imperial et milieux populaires en Gaule, Italie du Nord et Dalmatie', *Histria antiqua* 5 (1999) 183-91, e sviluppato da C. ZACCARIA, 'Quanti e quali Augustei nella Regio X? A proposito della documentazione epigrafica e archeologica del "culto imperiale"', in *Il culto imperiale*, cit. a nt. 1.

¹⁹ Per un quadro complessivo dei culti presenti a Brescia, nel suo territorio e nelle valli alpine *adtributae*: GREGORI, cit. a nt. 10, 269-93.

²⁰ Per un quadro di carattere generale sui culti dell'Italia settentrionale (in particolare dell'area centro-orientale), vd. ora, con ricca bibliografia, C. ZACCARIA, 'Testimonianze epigrafiche dei culti greco-romani nell'area adriatica settentrionale', in C. DELPLACE – F. TASSAUX (a c. di), *Les cultes polythéistes dans l'Adriatique romaine*, Bordeaux 2000, 171-92.

In particolare *Brixia* e *Verona*, che pure hanno un *corpus* epigrafico dalla consistenza numerica sostanzialmente confrontabile, mostrano un comportamento almeno in apparenza diverso nella ricezione di questo fenomeno religioso. A *Brixia*, anche a considerare le iscrizioni del vasto territorio, non superiamo le 9 dediche, per otto diverse divinità (con una percentuale a livello regionale del 4,2% e locale del 3,9%).²¹ Conformemente al quadro generale i dedicanti sono in netta prevalenza uomini, per lo più liberti. A *Verona*, invece, i documenti sono almeno il triplo, con un più variegato panorama di figure divine e con più dediche per le stesse divinità (in particolare *Iunones*, *Parcae*, *Saturnus* e *Silvanus*). Decisamente minoritaria è anche qui, la componente femminile. Accanto a divinità del pantheon tradizionale ed a figure divine locali (*Iunones*, *Parcae*) ricevono a *Verona* l'epiteto di *Augustus*, -a anche divinità orientali (*Isis*, *Pantheus*, *Serapis*). Altrove queste ultime paiono per ora assenti: è il caso di alcune comunità dell'*Histria*, come *Nesactium*, dove sono invece *Auguste*, da un lato divinità locali come *Eia*, *Melosocus* e *Trita*, dall'altro *Silvanus*, e di *Pola*, dove abbiamo come *Augusti*, da un lato, *Asclepius*, *Flora*, *Hercules*, *Liber*, *Nemesis*, *Silvanus*, dall'altro le indigene *Eia* ed *Ika*.

Ma certamente il caso più eclatante, in tutta Italia, è costituito da *Aquileia*, che, non dobbiamo dimenticarlo, nasce però con un tipo di popolamento ben diverso da quello della maggior parte delle comunità vicine, soggette ad un processo di romanizzazione più o meno lento e spesso ancora legate in età romana a tradizioni religiose indigene.

Poco meno di un centinaio sono i documenti che qui interessano (attorno al 45% di tutti quelli della *Regio X* e più di un quarto di tutte le iscrizioni d'Italia censite per divinità *Auguste*), circa il 30% di tutte le sue iscrizioni sacre (contro il 5% di *Roma*); una ventina le divinità (sul totale aquileiese di poco inferiore alla sessantina, pari ad oltre il 35%). Naturalmente non tutte sono rappresentate allo stesso modo: spiccano senza dubbio *Belemus Aug.* e *Silvanus Aug.* (rispettivamente il 50% ed il 75% di tutte le dediche locali per queste divinità). Sorprende, rispetto a *Silvano Aug.*, la scarsità di documenti per *Ercole Aug.* (una sola dedica), sul totale ad *Aquileia* di 9, con una percentuale dell'11%, comunque superiore a quella che si registra a *Roma* per questa divinità *Augusta* (solo un 6%, a fronte di un misero 2,3% di casi per *Silvano*). Quanto ai dedicanti, si può dire che tutte le categorie siano presenti ad *Aquileia*, con una prevalenza però, come è facile immaginare, ancora una volta dell'elemento maschile e della componente libertina (sono ad es. tutti liberti coloro che pongono dediche a *Silvano Augusto* e sono quasi tutti uomini pure i devoti di *Belemo Augusto*). Assolutamente sporadica si rivela la presenza di donne, le quali mostrano una qualche, comprensibile, preferenza per divinità femminili, quali *Bona Dea*, *Minerva*, *Venere*. Quanto alla componente servile, complessivamente essa incide in maniera trascurabile; osservo tuttavia che delle 4 dediche a *Nemesis Augusta* 2 sono poste da schiavi.

Sembrano mancare ad *Aquileia* sia dediche di carattere ufficiale, sia sacerdozi pubblici per divinità *Auguste*.

²¹ Sono qui *Augusti*: *Iunones*, *Mercurius*, *Minerva*, *Nemesis*, *Neptunus* (2x), *Silvanus*, *Victoria* e *Volcanus*.

Può darsi che su questi dati influisca, come al solito, la casualità dei ritrovamenti, ma piuttosto significativo appare un confronto tra Roma, da un lato, Aquileia e *Brixia*, dall'altro, due città dell'Italia settentrionale che hanno restituito un numero consistente di iscrizioni sacre e le uniche con un *corpus* epigrafico edito in maniera completa o comunque soddisfacente (**Tabella 4**).

Le percentuali relative ad Aquileia sono maggiori, ed anche di molto, rispetto a Roma. Molto meno eclatanti i risultati che si ottengono per il bresciano, dove il rapporto da un punto di vista statistico è più vicino alla situazione urbana che a quella aquileiese.

Mi domando se la particolare fortuna delle divinità Auguste ad Aquileia non possa aver influito, a sua volta, attraverso la mobilità delle persone, sulla penetrazione del culto per queste ultime nelle confinanti province di Norico, Pannonia superiore e Dalmazia, che hanno restituito una documentazione in proposito non indifferente, soprattutto se confrontata con quella della non lontana *Raetia*, o della *Germania inferior* (analogo fenomeno si potrebbe essere verificato nell'Aquitania meridionale, per influenza degli Italici installati nella vicina Narbonense).²²

4. Per le restanti regioni dell'Italia augustea, a giudicare almeno dal numero delle iscrizioni pervenute, si ha l'impressione di assistere invece ad una dispersione e polverizzazione dei dati e ad una complessivamente scarsa incidenza del fenomeno delle divinità Auguste a livello locale: basterà considerare che un quarto dei testi da me censiti va ripartito tra ben nove regioni (**Tabella 5**).

Ovviamente nell'interpretazione di questi dati dobbiamo tener conto della diversa densità abitativa di ciascuna regione e del diverso numero complessivo di testi che ciascuna regione ha finora restituito. E così, se poniamo in rapporto il numero di tutte le iscrizioni latine provenienti dalle singole regioni con quello relativo al solo numero delle iscrizioni per divinità Auguste, il quadro parzialmente muta e percentualmente risulterebbe per le *Regiones III (Lucania et Bruttii)*, *V (Picenum)* e *IX (Liguria)* un numero di documenti superiore, anche se di poco, a quanto ci si sarebbe potuti aspettare, mentre per la *II (Apulia et Calabria)* e la *XI (Transpadana)* le percentuali sono inferiori ed anche di molto.

5. Vorrei tentare a questo punto qualche riflessione su coloro che posero dediche alle divinità Auguste.

Dei circa 350 dedicanti dei quali ci è noto il nome, l'11% circa è costituito da uomini di condizione giuridica incerta (*ingenui* o liberti). Gli esponenti delle "élites" cittadine sono una minoranza: magistrati, sacerdoti e decurioni complessivamente coprono solo un 5% (contro quasi l'11% della Spagna). Ad essi vanno aggiunti 8 cavalieri (2,2%) ed 1 senatore, categorie queste

²² Utili in proposito, in attesa di una schedatura completa dei documenti, i dati raccolti da M.-Th. RAEPSAET-CHARLIER, *Diis deabusque sacrum. Formulaire votif et datation dans les Trois Gaules et les deux Germanies*, Paris 1993, 19-21; U.-M. LIERTZ, *Kult und Kaiser. Studien zu Kaiserkult und Kaiserverehrung in den germanischen Provinzen und in Gallia Belgica zur römischen Kaiserzeit* (ActaIRF 20), Rom 1998, 163-78; A. VILLARET, 'L'association de l'empereur et des dieux en Aquitaine. Son rôle dans la société et les mentalités', *Aquitania* 16 (1999) 127-51; TASSAUX, *cit.* a nt. 18.

ultime sporadiche anche a Roma. Più numerosi, rispetto all'Urbe ed alla Spagna, risulterebbero invece i militari (il 2,8%, contro il 2,2% a Roma e l'1,3% della Spagna). Complessivamente gli *ingenui* sicuri coprono dunque meno del 20% di tutti i dedicanti, percentuale vicina a quel 18% che si registrerebbe nell'epigrafia urbana. Si può ben comprendere come pochi siano i *peregrini*, solo 2, devoti a *Venus Aug.* e ad *Ika Aug.*, entrambi nella *Regio X* (**Tabella 6A**).

Difficile si rivela per ora il tentativo di rintracciare differenze tra le varie regioni, perché, come ho detto, a parte la prima e la decima, il materiale è negli altri casi troppo scarso.

Come a Roma, ciò che emerge dai dati raccolti è comunque una netta predominanza degli uomini (quasi l'83%) e tra questi dei liberti (30,2%), mentre molto meno marcata è la presenza servile (7,4%). La percentuale libertina aumenta ulteriormente, se consideriamo i membri di associazioni che sappiamo essere state prevalentemente composte da liberti: *seviri* e *seviri Augustales*, *collegia* professionali e *cultores* forniscono complessivamente un altro 17,6%.²³

Naturalmente non si verifica in Italia, e lo si capisce bene, lo stesso legame tra divinità Auguste da un lato, schiavi e liberti strettamente collegati con la casa imperiale dall'altro, che è invece stato riscontrato a Roma.

La grossa differenza è rappresentata però soprattutto dalle donne: assenti dalle 90 iscrizioni urbane per divinità Auguste, in Italia esse sono circa il 13% dei nostri dedicanti (**Tabella 6B**). Anche in questo caso le liberte prevalgono sulle *ingenuae* (che sono circa la metà), mentre le schiave sembrano per ora mancare. A parte qualche eccezione, si delinea a livello generale una qualche preferenza delle donne verso divinità Auguste femminili, ivi comprese le personificazioni di virtù imperiali: *Bona Dea*, *Ceres*, *Diana*, *Eia*, *Isis*, *Minerva*, *Nemesis*, *Parcae*, *Spes*, *Venus*, *Victoria*. Le eccezioni riguardano *Anubis*, i *Lares* e Mercurio.

Parzialmente diverse le percentuali che si ottengono per quelle province occidentali per le quali sono stati tentati studi almeno parziali, ai quali ho fatto sopra riferimento.

Nelle province spagnole, ad esempio, schiavi, liberti, *seviri* e *magistri Larum* complessivamente costituirebbero il 44,5% dei dedicanti alle divinità Auguste, contro il 55,3% che sembrerebbe registrarsi nelle regioni italiane.²⁴ In Aquitania schiavi e liberti risulterebbero pochi, a confronto con i notabili locali e con i *peregrini*, mentre non mancano le donne.

In ogni caso anche in ambito provinciale, come a Roma e in Italia, il culto alle divinità Auguste a livello epigrafico si configurerebbe, prevalentemente, come di natura privata.

Non posso tuttavia passare sotto silenzio il fatto che, mentre a Roma non abbiamo quasi alcuna dedica a divinità Auguste né da parte del Senato e del Popolo Romano (con l'eccezione delle due basi di statua per *Victoria Aug.* dal ponte di Valentiniano dell'anno 367), né da parte di magi-

²³ Per le dediche di *seviri* a divinità Auguste cfr. F. TASSAUX, 'Sévirat et promotion sociale en Italie nord-orientale', in *Les élites*, cit. a nt. 17, 406-7.

²⁴ Molto stretto il rapporto tra dediche alle divinità Auguste e sevirato nella Mauretania Tingitana, come risulta dalla diecina di iscrizioni provienti da quella provincia, per le quali, vd. ora A. ARNALDI, 'Il culto delle divinità *Augustae* e i *seviri* nella documentazione della *Mauretania Tingitana*', in *L'Africa Romana XVI. Mobilità delle persone e dei popoli, dinamiche migratorie, emigrazioni ed immigrazioni nelle province occidentali dell'Impero Romano*, III, Roma 2006, 1695-706.

strati nell'esercizio delle loro funzioni (solo due sono del resto le dediche poste qui da imperatori, alla *Pietas Aug.* da Claudio, ai *Lares Aug.* da Settimio Severo e Caracalla), in Italia non mancano, almeno in alcune regioni, manifestazioni di carattere pubblico (complessivamente una ventina, pari al 7% di tutto il dossier) e fin dall'età augustea (**Tabella 7**).

Ricordo per il I sec. il culto di *Concordia Aug.* e di *Fortuna Aug.* a Pompei, le dediche dell'*ordo* e del *populus* di *Praeneste* per *Pax Aug.* e *Securitas Aug.*; il restauro di un'edicola dei *Lares Aug.* ad opera di un edile, *ex auctoritate* del *senatus* e del *populus* di *Tusculum*; la dedica a *Mars Aug.* da parte di un *IIIvir* di *Ferentum pro ludis*; l'istituzione di un culto della *Salus Aug.* ad *Urbisaglia*, affidato ad una *flaminica*, e forse la statua di *Neptunus Aug.* dedicata dai *IIIviri quinquennales* di *Atria*. Per l'età antonina una *flaminica* di *Spes et Salus Aug.* è presente a Gabi. Infine, nella prima metà del III sec. d.C., registriamo il restauro di un'ara della *Victoria Aug.* da parte dell'*ordo* di Veio e la dedica ad Ercole Augusto, compagno dell'imperatore Aureliano, da parte della *res publica Pisaurensium*.

In alcuni dei casi censiti le dediche sono di carattere privato, poste da uomini e donne di varia condizione giuridica, ma *ex decreto decurionum* o *loco dato decreto decurionum*, il che implica comunque una qualche forma di riconoscimento pubblico.

6. Un'ultima considerazione sull'arco cronologico lungo il quale si distribuiscono in Italia le dediche alle divinità Auguste (**Tabella 8**).

La diffusione del fenomeno è certamente da porre in relazione con l'attribuzione del titolo di *Augustus* al principe nel 27 a.C., anche se come epiteto d'ambito sacro *Augustus*, *-a* esisteva già da prima.²⁵

Non potendo verificare di persona tutti i testi, dei quali solo raramente è disponibile una foto, ho preferito in linea di massima astenermi dal dare datazioni, che non avrebbero potuto essere che generiche, limitandomi a prendere in considerazione solo i casi di datazioni certe, per la presenza di una coppia consolare, per la titolatura imperiale, o per le cariche dei personaggi menzionati, anche se mi rendo che questi casi, essendo meno di 20 in tutto (il 5,2% del nostro dossier), non costituiscono un campione significativo.

Il risultato sembrerebbe, comunque, quello di uno scarto cronologico minimo con Roma: se nell'Urbe i primi esempi di dediche a divinità Auguste risalgono agli ultimi anni del I sec. a.C., i primi in Italia si manifestano di lì a poco, nella stessa età augustea, con:

- *Lares Aug.* (*CIL X 1582 - 1 d.C.*), a *Puteoli*;

- *Concordia Aug.* (*CIL X 810-811*) e *Fortuna Aug.* (*CIL X 824 - 3 d.C.*), a Pompei, mentre a Roma *Fortuna Aug.* non è documentata nelle iscrizioni prima del I/II d.C.;

²⁵ Fonti in *TLL II*, 1379-80, relativamente a templi, luoghi e rituali. Quanto alla supposta dedica del 59 a.C. [*A*]ug(ustis) *Laribus*, vista dal Manuzio nella rocca di Sabbioneta (Mantova), ma da tempo perduta (*CIL I² 753* cfr. p. 946 = *CIL V 4087* = *ILLRP 200*), dubito dell'interpretazione tradizionale, come cerco di dimostrare nel mio contributo in *Est enim ille flos Italiae... Vita economica e sociale nella Cisalpina romana* (Atti delle Giornate di studio in onore di Ezio Buchi, Verona 2006), Verona 2008, 191-210.

- *Mercurius Aug.* (CIL IX 3307), a *Superaequum*.

In questo stesso periodo a Roma le divinità Auguste sono rappresentate anche da Apollo, Diana, *Stata Mater*, Venere e Vulcano, divinità quasi tutte legate alla figura del primo imperatore.

I casi di divinità Auguste in Italia aumentano nella successiva età giulio-claudia e, oltre alla *Regio I* (Ostia, Pompei, *Praeneste*, *Tusculum*), coinvolgono ora anche le vicine *Regiones VI* (*Umbria*) e *VII* (*Etruria*), con località come *Nepet*, *Ocriculum*, *Interamna Nahars*, comunque non distanti da Roma, e con i culti di *Ceres Aug.*, *Pax Aug.*, *Salus perpetua Aug.* e *Securitas Aug.*, a Roma assenti o documentati solo più tardi.

L'impressione è dunque che il fenomeno si sia esteso partendo da Roma abbastanza presto, ma al tempo stesso piuttosto lentamente: significativo mi sembra il fatto che a Ostia il sacello dei *Lares Aug.* non sia stato costruito prima del 51 d.C.

Nel corso dello stesso I sec. queste nuove forme di culto saranno penetrate anche nell'Italia settentrionale, dove sopravvissero bene per tutto il II secolo.

Con la metà del III sec., invece, il fenomeno in Italia, proprio come a Roma, si contrae ed anzi sembra esaurirsi: gli ultimi esempi sono offerti dalla dedica aquileiese per *Mercurius Aug.* da parte di due soldati (anno 244), dal restauro a Veio di un'ara per *Victoria Aug.* (anno 249) e dalla dedica pisarense per Ercole Aug., al tempo di Aureliano.

Conferme in tal senso vengono anche dalle province spagnole, gallo-germaniche ed africane,²⁶ dove gli studi finora condotti hanno rivelato questa stessa forcilla cronologica, compresa al più presto tra Augusto (o comunque l'età giulio-claudia) ed il III sec. inoltrato, ma occorre tener conto che, come si sa, nel III sec. è il numero complessivo delle dediche sacre che subisce, epigraficamente parlando, una forte riduzione.²⁷

Studi analitici e di dettaglio per singole *Regiones* d'Italia o per singole città potranno in futuro contribuire a precisare, modificare ed arricchire il quadro che qui sommariamente ho cercato di delineare (per la *Regio IV* vd. intanto M. BUONOCORE, 'Le iscrizioni ad Augusto e alla sua *domus* nella città dell'Italia centro-appenninica (*Regio IV*)', in G. PACI (a c. di), *Contributi all'epigrafia d'età augustea*, Tivoli 2007, 37-40. Sui *cultores Beleni*: C. ZACCARIA, in A. SARTORI (a c. di), *Dedicanti e cultores nella religioni celtiche*, Milano 2008, 375-412).

²⁶ Per le prime vd. bibliografia *cit.* a nt. 22; per le ultime (limitatamente alla Mauretania Tingitana): ARNALDI, *cit.* a nt. 24.

²⁷ Come evidenza anche Jörg Rüpke nel suo contributo in questo volume.

43	Pietas											0	1	
44	<i>Providentia</i>						1			1		2	0	
45	Salus	1				3	1			1		6	1	
46	<i>Saturnus</i>									5		5	0	
47	<i>Savus</i>									1		1	0	
48	<i>Securitas</i>	1										1	0	
49	<i>Serapis</i>									1		1	0	
50	Silvanus	1			1		1		2		33	1	39	7
51	Spes	2								1		8	11	2
52	Stata Mater									1			1	4
53	<i>Trita</i>										1		1	0
54	<i>Tutela</i>										1		1	0
55	Venus				1						5		6	1
56	<i>Vertumnus</i>						1						1	0
57	<i>Vesta</i>										1		1	0
58	Victoria	6		1	2			1		3	8	2	23	2
59	<i>Vires</i>								1		1		2	0
60	Volcanus											2	2	2
	Totale	45	3	10	16	10	11	15	7	9	219	5	350	90

2. Roma e Italia: alcune percentuali a confronto (in corsivo le divinità Auguste in percentuale maggiormente attestate in Italia; in grassetto quelle meglio attestate a Roma):

Divinità Auguste	attestazioni Roma	percentuale	attestazioni Italia	percentuale
Aesculapius/Asclepius	2	2,2%	9	2,6%
Apollo	3	3,3%	3	0,8%
Concordia	2	2,2%	2	0,5%
Diana	4	4,4%	17	4,6%
Fortuna	4	5,5%	16	4,6%
Hercules	6	6,6%	10	2,3%
<i>Isis</i>	1	1,1%	15	4,3%
Lares	33	36,6%	35	11,0%
Mars	2	2,2%	9	2,3%
Mercurius	5	5,5%	15	3,7%
<i>Minerva</i>	2	2,2%	17	4,6%
Neptunus	1	1,1%	8	2,3%
Salus	1	1,1%	6	1,7%
<i>Silvanus</i>	7	7,7%	39	10,7%
Spes	2	2,2%	11	3,2%
Stata Mater	4	4,4%	1	0,2%
Venus	1	1,1%	6	1,7%
<i>Victoria</i>	2	2,2%	23	6,3%
Volcanus	2	2,2%	2	0,5%

3. Diffusione regionale del culto per alcune divinità Auguste:

Divinità	Regio	Attestazioni locali	Percentuale a livello regionale	Attestazioni in Italia	Percentuale assoluta
Aesculapius/Asclepius	X	8: Aquileia, Bellunum, Pola	3,7%	1	87,5%
Diana	X	9: Aquileia	3,7%	8	50%
Fortuna	I	7: Pompei	15,9%	9	43,7%
Isis	X	12: Aquileia, Neapolis, Patavium, Sublavio, Tergeste, Verona	5,5%	3	80%
Mercurius	X	8: Aquileia, Brixia, Cremona-Brixia, Emona, Patavium, Tergeste	3,2%	7	58,3%
Minerva	X	12: Anauni, Aquileia, Arusnates, Brixia, Verona	5,6%	5	75%
Nemesis	X	10: Aquileia, Brixia, Capodistria, Emona, Pola	4,6%	0	100%
Salus	V	3: Urbs Salvia	27,2%	3	50%
Spes	X	8: Aquileia, Concordia	3,7%	3	72,7%
Venus	X	5: Altinum, Aquileia, Benacenses	2,2%	1	83,3%

4. Numero delle divinità Auguste nelle iscrizioni di Roma, Aquileia e Brixia:

Città	Numero delle divinità Auguste	Percentuale divinità	Numero delle iscrizioni delle divinità Auguste	Percentuale locale
Aquileia	22	33,3%	97	30,%
Brixia	8	14,2%	9	3,9%
Roma	25	8%	90	5,%

5. Percentuali regionali relative alle divinità Auguste in Italia:

Regioni	Percentuali
I	12,7%
II	1,2%
III	2,9%
IV	4,3%
V	2,9%
VI	3,4%
VII	4,3%
VIII	2,0%
IX	2,6%
X	62,5%
XI	1,4%

6. Dedicanti:

A. Uomini

Dedicanti	Divinità (ord. alf.)	Città (ord. alf.)	Numero dei casi = Percentuale
Senatori	Nymphae Lymphaeque	Vicetia	1 = 0,2%
Cavalieri	Aecorna, Apollo Belenus, Fides, Fortuna, Mercurius, Neptunus, Spes (2x)	Ager Tergestinus, Aquileia, Auximum, Emona, Parentium, Pompei, Superaequum, Tergeste	8 = 2,2
Magistrati e decurioni singoli	Bona dea Cereria, Fortuna (2x), Hercules, Iuppiter, Iustitia, Lares, Mars, Minerva, Neptunus, Tutela	Ancona, Aquileia, Atria, Aug. Taurinorum, Benacenses, Ferentum, Oriculum, Pisaurum, Tibur (2x), Tusculum	11 = 3,1%
Sacerdoti	Apollo, Attis, Isis, Liber	Capua, Patavium, Privernum, Tibur	4 = 1,1%
Ordo decurionum	Pax, Securitas, Victoria	Praeneste (2x), Veii	3 = 0,8%
Militari	Belenus, Fides, Mars, Mercurius (2x), Minerva (2x), Silvanus (2x), Victoria	Ager Albanus, Ager Tergestinus, Aquileia (2x), Auximum, Caesena, Forum Germa(--), Perugia, Pitinum Mergens, Tibur	10 = 2,8%
Ingenui	Belenus (2x), Di Parentes, Caelestis Diana, Eia, Hercules (2x), Genius coll., Isis (2x), Ika, Iuno, Iuppiter O.M., Iustitia, Lares (4x), Mercurius (4x), Neptunus, Silvanus (3x), Spes, Venus, Victoria (2x)	Aeclanum, Aequiculi, Ager Brixianus (2x), Ager Falernus, Ager Viterbiensis, Anauni, Aquileia (3x), Arilica, Ateste (2x), Aug. Bagiennorum, Benacenses, Brixia, Caesena, Cremona-Brixia, Emona, Forum Germa(--), Mediolanum, Nesactium, Pisaurum, Pola, Superaequum, Tergeste, Tibur, Verona (2x)	31 = 8,8%
Liberti	Apollo, Apollo Belenus (3x), Asclepius/Aesculapius (2x), Belenus (6x), Bona dea castrensis, Concordia, Diana (5x), Fortuna (9x), Genius pagi, Hercules, Isis (5x), Iunones, Lares (6x), Liber (2x), L(ibertas?), Mars (2x), Melosocus (3x), Mercurius (2x), Minerva (8x), Nemesi (2x), Nymphae, Pantheus, Parcae, Salus, Saturnus (3x), Silvanus (24x), Spes, Vertumnus, Victoria (8x), Volcanus	Ager Brixianus, Ager Placentinus, Altinum, Anauni, Ancona, Aquileia (34x), Ariminum, Arusnates (7x), Aug. Taurinorum (3x), Ausculum Picenum, Bellunum (2x), Benacenses, Betriacum, Brixia, Caesena, Capena (3x), Capodistria, Concordia (4x), Ferrara, Forum Germa(--)(2x), Forum Semproni, Glemona (2x), Grumentum, Montona, Nesactium (5x), Ostia (2x), Parentium, Pola (3x), Pompei (4x), Privernum, Puteoli (2x), Tergeste, Tibur, Tridentum (3x), Urbs Salvia, Velia, Verona (9x), Volsinii	95+12? = 30,2%
Seviri / Seviri Augustales	Aesculapius et Hygia, Belenus (5x), Diana, Fides, Fortuna, Hercules (2x), Isis, Iunones, Lares (7x), Mars, Mercurius (2x), Minerva (2x), Nemesi (2x), Neptunus (2x), Nymphae et Vires, Parcae, Salus perpetua, Saturnus, Silvanus (4x), Spes, Vesta, Victoria (2x), Vires, Volcanus	Altinum (2x), Anauni, Aquileia (12x), Arusnates, Auximum, Brixia (2x), Concordia, Cosilinum, Emona, Forum Iuli, Heba, Interamna N., Iuvanum, Mantua, Nola, Ostia (2x), Pisaurum, Puteoli, Setia, Tibur, Trebia, Trebula Suffenas, Veleia, Venusia, Verona (4x), Vibinum	39+1? = 11,4%
Collegiati	Ceres, Lares, Mars, Minerva (2x)	Alba Fucens, Ostia (3x), Pisaurum	5 = 1,4%
Cultores	Diana, Lares (11x), Mens Bona, Mercurius, Nymphae, Silvanus, Spes, Victoria	Alba Fucens, Ancona, Antium, Grumentum, Histonium, Ostia (2x), Paestum, Pollentia, Potentia (2x), Spolegium (4x), Tibur, Tridentum, Tusculum	17 = 4,8%

Incerti (liberti o ingenui)	Asclepius, Belenus (10x), Eia, Fati/Fatae, Flora, Genius huius loci, Hercules (3x), Iuppiter O.M., Lares (2x), Liber, Mars, Mercurius (2x), Minerva (2x), Nemesis, Nymphae, Salus (2x), Saturnus (2x), Silvanus (2x), Spes, Victoria (2x), Volcanus	Amiternum, Aquae Statiellae, Aquileia (18), Arilica, Arusnates (2x), Atina, Attidium, Brixia, Emona (3x), Histria, Parma, Parentium, Piquentum, Pola (2x), Puteoli, Pyrgi, Urbs Salvia, Verona	39 = 10,8%
Schiavi	Cautopates, Diana, Eia, Fones (?), Fortuna (2x), Hercules, Isis (2x), Iunones, Lares (4x), L(iber), Mars, Mercurius (2x), Nemesis (5x), Saturnus, Serapis, Silvanus, Venus	Ager Brixianus, Altinum, Anauni, Aquileia (9x), Aricia, Betriacum, Bovillae, Capodistria, Emona (3x), Nesactium, Pola, Pompei (3x), Sublavio (2x), Verona	21+2 imperiali+3? = 7,4%

B. Donne

Ingenuae	Diana (2x), Venus Caelestis, Venus (2x), Victoria	Aquileia (2x), Bovianum, Ostia, Pollentia (2x), Verona	6+1? = 2,2%
Sacerdotesse pubbliche	Concordia, Spes et Salus, Salus (2x)	Gabii (2x), Pompei, Urbs Salvia	4 = 1,1
Libertae	Anubis, Bona dea (2x), Ceres, Diana (2x), Eia, Isis (3x), Iunones, Lares (2x), Mercurius, Minerva (2x), Nemesis, Parcae, Spes (2x), Stata Mater, Victoria (2x), Volcanus	Ager Viterbiensis, Anauni, Aquileia (5x), Arusnates (2x), Brixia, Concordia, Forum Cassi, Nepet, Patavium, Perusia (2x), Pola (2x), Pollentia (2x), Pompei (2x), Verona, Vicus Augustanus	17+7? = 6,8
Incerte (liberte o ingenuae)	Aesculapius, Aesculapius et Hygia (2x), Apollo Belenus, Belenus, Bona dea, Caelestis Diana, Fortuna, Lares, Spes	Ager Viterbiensis, Aquileia (5x), Mediolanum, Ostia, Perusia, Vicus Augustanus	9+1? = 3,1%

7. Forme di culto pubblico a divinità Auguste in Italia:

Divinità Aug.	Città	Dedicante	Offerte	Formulario	Epigrafe	Datazioni
Asclepius	Pyrgi (R. VII)	Lib.	Dedica	locus adtributus d.d.	<i>CIL</i> XI 3710	
Bona dea Cereria	Aquileia (R. X)	Magistrato	Aedes		<i>CIL</i> V 761	
Concordia	Pompei (R. I)	Sacerdotessa	Portici		<i>CIL</i> X 810-811	
Fortuna	Pompei (R. I)	Trib. mil.	Tempio		<i>CIL</i> X 820	
Fortuna	Pompei (R. I)	Schiavi e liberti	Dediche	iussu Ilviorum ex d.d.	<i>CIL</i> X 824-828	3, 15-17, 39-40, 45, 56
Fortuna	Oriculum (R. VI)	Magistrato	Tempio		<i>CIL</i> XI 4081	32
Hercules	Pisaurum (R. VI)	Res p.	Dedica		<i>CIL</i> XI 6308	270-275
Isis	Arusnates (R. X)	Lib.	Signum Harpocratis	l.d.d.d.	<i>AE</i> 1946, 453	
Lares	Cosilinum (R. III)	Augustales	Edicola	ex d.d.	<i>InscrIt</i> III, 1, 224	
Lares	Tusculum, ager (R. I)	Edile	Edicola	ex auctoritate S.P.Q.T.	<i>AE</i> 1906, 89	
Lares	Trebula Suffenas (R. IV)	Augustales	Dedica	ex d.d.	<i>SI</i> 4, n. 1	

Lares	Perusia (R. VII)	Donna	Dedica	ex d.d.	<i>CIL</i> XI 7093	
Mars	Ferentum (R. VII)	IIIvir aed. pot.	Dedica	pro ludis	<i>CIL</i> XI 7413	
Mercurius	Superaequum (R. IV)	Trib. mil. a populo	Locale per aste		<i>CIL</i> IX 3307	
Mercurius	Tergeste (R. X)	Militare	Dedica	l.d.d.d.	<i>CIL</i> V 522	
Minerva	Aquileia (R. X)	Uomo	Dedica	l.d.d.d.	<i>CIL</i> V 800	
Minerva	Arusnates (R. X)	Liberto+liberta	Dedica	l.d.d.d.	<i>CIL</i> V 3906	
Neptunus	Atria (R. X)	IIIviri qq.	Statua		<i>AE</i> 1985, 463	
Parcae	Verona (R. X)	Seviro Aug.	Dedica	l.d.d.d.	<i>CIL</i> V 3281	
Pax	Praeneste (R. I)	Decuriones et populus	Dedica		<i>CIL</i> XIV 2898	
Salus	Urbs Salvia (R.V)	Flaminica Salutis Aug.	Sua statua		<i>CIL</i> IX 5534	
Securitas	Praeneste (R. I)	Decuriones et populus	Dedica		<i>CIL</i> XIV 2899	
Spes et Salus	Gabii (R. I)	Sacerdotessa pubblica	Sua statua		<i>CIL</i> XIV 2804	
Victoria	Veii (R. VII)	Ordo decurionum	Ara		<i>CIL</i> XI 3780	249 d.C.

8. Iscrizioni alle divinità auguste d'Italia con datazione sicura:

Anno	Divinità Auguste	Luogo	Edizione	Dedicanti
1	Lares	Puteoli	<i>CIL</i> X 1582	2 lib.+2 schiavi, ministri primi
3	Fortuna	Pompei	<i>CIL</i> X 824	4 schiavi, ministri
15-17	Fortuna	Pompei	<i>CIL</i> X 828	2 ministri
18	Ceres	Nepet	<i>CIL</i> XI 3916	2 magistrati pagi, liberti
32	Fortuna	Ocriculum	<i>CIL</i> XI 4081	Magistrato e praefectus fabr.
32	Salus Perpetua	Interamna N.	<i>CIL</i> XI 4170	Seviro, liberto
33	Lares	Tusculum, ager	<i>EE</i> IX 679	3 lib., cultores Larum
39-40	Fortuna	Pompei	<i>CIL</i> X 827	3 ministri
45	Fortuna	Pompei	<i>CIL</i> X 825	Lib.?
51	Lares	Ostia	<i>AE</i> 1964, 151	Liberti, magistrati primi
56	Fortuna	Pompei	<i>CIL</i> X 826	3 ministri
117-138	Lares	Verona	<i>CIL</i> V 3258	Ingenui
161-169	Victoria Antonini et Veri	Betriacum	<i>CIL</i> V 4089	Liberto
165	Mercurius	Aquileia	<i>CIL</i> V 798	Liberti e schiavi di un collegio
176	Liber	Parentium	<i>InscrIt</i> X, 2, 232	Uomo
182	Lares	Ostia	<i>CIL</i> XIV 367	Seviri Aug.
195	Minerva	Ager Albanus	<i>CIL</i> XIV 2255	2 soldati
244	Mercurius	Aquileia	<i>CIL</i> V 8237	2 soldati
249	Victoria	Veii	<i>CIL</i> XI 3780	Ordo
270-275	Hercules, comes imp. Aureliani	Pisaurum	<i>CIL</i> XI 6308	Res publica

9. Repertorio delle epigrafi considerate:

Epigrafi	Città	Divinità Auguste
<i>AE</i> 1906, 79	Tusculum	Lares
<i>AE</i> 1927, 13	Potentia	Mercurius
<i>AE</i> 1946, 137	Arusnates	Isis

<i>AE</i> 1951, 190	Tarquinius	Iustitia
<i>AE</i> 1964, 151	Ostia	Lares
<i>AE</i> 1966, 130	Pola	Ika
<i>AE</i> 1966, 151	Neapolis	Isis
<i>AE</i> 1975, 240	Paestum	Mens Bona
<i>AE</i> 1976, 237	Concordia	Diana
<i>AE</i> 1979, 201 = 1983, 332	Urbs Salvia	Salus
<i>AE</i> 1980, 496	Emona	Aecorna
<i>AE</i> 1981, 339	Heba	Spes
<i>AE</i> 1983, 422	Histria	Eia
<i>AE</i> 1983, 425	Pola	Flora
<i>AE</i> 1985, 436 = 1989, 322 = 1995, 557d	Pola	Ika
<i>AE</i> 1985, 463	Atria	Neptunus
<i>AE</i> 1987, 453	Arusnates	Lares
<i>AE</i> 1990, 225	Iuvanum	Victoria
<i>AE</i> 1991, 726	Aquae Statiellae	Mercurius
<i>AE</i> 1992, 302	Vibinum	Lares
<i>AE</i> 1995, 577	Iulium Carnicum	Mars
<i>AE</i> 2001, 1049	Altinum	Venus
<i>AE</i> 2003, 629	Cosa	Diana
<i>AIJ</i> 158	Emona	Lares
<i>AIJ</i> 159	Emona	Lares
<i>AIJ</i> 160	Emona	Mercurius
<i>AIJ</i> 161	Emona	Nemesis
<i>AIJ</i> 163	Emona	Victoria
<i>CIL</i> III 3778	Emona	Neptunus
<i>CIL</i> III 3836a	Emona	Diana
<i>CIL</i> III 3837	Emona	Hercules
<i>CIL</i> III 3838	Emona	Hercules
<i>CIL</i> III 3841	Emona	Neptunus
<i>CIL</i> III 3896	Emona	Savus
<i>CIL</i> III 10765	Emona	Neptunus
<i>CIL</i> III 10766	Emona	Victoria
<i>CIL</i> IV 8282	Pompei	Lares
<i>CIL</i> V 6	Pola	Asclepius
<i>CIL</i> V 8	Pola	Eia
<i>CIL</i> V 9	Pola	Hercules
<i>CIL</i> V 17	Pola	Nemesis
<i>CIL</i> V 326	Parentium	Liber
<i>CIL</i> V 424	Montona	Silvanus
<i>CIL</i> V 428	Piquentum	Salus
<i>CIL</i> V 485	Capodistria	Silvanus
<i>CIL</i> V 517	Tergeste	Isis
<i>CIL</i> V 522	Tergeste	Mercurius
<i>CIL</i> V 706	Aquileia, ager	S(pes?)
<i>CIL</i> V 707	Aquileia, ager	Spes
<i>CIL</i> V 708	Aquileia, ager	Spes
<i>CIL</i> V 726	Aquileia	Aesculapius
<i>CIL</i> V 728	Aquileia	Aesculapius
<i>CIL</i> V 729	Aquileia	Aesculapius
<i>CIL</i> V 730	Aquileia	Aesculapius et Hygia

<i>CIL</i> V 731	Aquileia	Aesculapius et Hygia
<i>CIL</i> V 734	Aquileia	Belinus
<i>CIL</i> V 738	Aquileia	Belinus
<i>CIL</i> V 741	Aquileia	Apollo Belenus
<i>CIL</i> V 742	Aquileia	Belenus
<i>CIL</i> V 744	Aquileia	Belenus
<i>CIL</i> V 745	Aquileia	Belinus
<i>CIL</i> V 748	Aquileia	Apollo Belenus
<i>CIL</i> V 749	Aquileia	Apollo Belenus
<i>CIL</i> V 752	Aquileia	Belinus
<i>CIL</i> V 753	Aquileia	Apollo Belenus
<i>CIL</i> V 756	Aquileia	Bona dea
<i>CIL</i> V 760	Aquileia	[Bona dea] Castrensis
<i>CIL</i> V 761	Aquileia	Bona dea Cereria
<i>CIL</i> V 765	Aquileia	Cautopates
<i>CIL</i> V 768	Aquileia	Isis
<i>CIL</i> V 771	Aquileia	Diana
<i>CIL</i> V 772	Aquileia	Diana
<i>CIL</i> V 798	Aquileia	Mercurius
<i>CIL</i> V 800	Aquileia	Minerva
<i>CIL</i> V 801	Aquileia	Minerva
<i>CIL</i> V 802	Aquileia	Minerva
<i>CIL</i> V 813	Aquileia	Nemesis
<i>CIL</i> V 818	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 819	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 820	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 821	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 822	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 823	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 824	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 825	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 826	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 827	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 828	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 829	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 830	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 831	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 832	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 833 (?)	Aquileia	Silvanus (?)
<i>CIL</i> V 834	Aquileia	Spes
<i>CIL</i> V 835	Aquileia	Venus
<i>CIL</i> V 836	Aquileia	Venus
<i>CIL</i> V 838	Aquileia	Volcanus
<i>CIL</i> V 1758	Forum Iuli	Fortuna
<i>CIL</i> V 1810	Glemona	Fortuna
<i>CIL</i> V 1866	Concordia	Belenus
<i>CIL</i> V 1867	Concordia	Fortuna
<i>CIL</i> V 1871	Concordia	Providentia
<i>CIL</i> V 2036	Bellunum	Aesculapius
<i>CIL</i> V 2144	Altinum	Belinus
<i>CIL</i> V 2146	Altinum	Belenus

<i>CIL</i> V 2383	Ferrara	Silvanus
<i>CIL</i> V 2801	Patavium	Mercurius
<i>CIL</i> V 2806	Patavium	Isis
<i>CIL</i> V 3106	Vicetia	Nymphae Lymphaeque
<i>CIL</i> V 3229	Verona	Isis
<i>CIL</i> V 3237	Verona	Iunones
<i>CIL</i> V 3238	Verona	Iunones
<i>CIL</i> V 3239	Verona	Iunones
<i>CIL</i> V 3240	Verona	Iunones
<i>CIL</i> V 3258	Verona	Lares
<i>CIL</i> V 3263	Verona	Mars
<i>CIL</i> V 3276	Verona	Minerva
<i>CIL</i> V 3277	Verona	Minerva
<i>CIL</i> V 3279	Verona	Pantheus
<i>CIL</i> V 3280	Verona	Parcae
<i>CIL</i> V 3281	Verona	Parcae
<i>CIL</i> V 3282	Verona	Parcae
<i>CIL</i> V 3290	Verona	Di Parentes
<i>CIL</i> V 3291	Verona	Saturnus
<i>CIL</i> V 3292	Verona	Saturnus
<i>CIL</i> V 3294	Verona	Serapis
<i>CIL</i> V 3299	Verona	Silvanus
<i>CIL</i> V 3300	Verona	Silvanus
<i>CIL</i> V 3301	Verona	Silvanus
<i>CIL</i> V 3906	Arusnatium pagus	Minerva
<i>CIL</i> V 3911	Arusnatium pagus	Minerva
<i>CIL</i> V 3913	Arusnatium pagus	Minerva
<i>CIL</i> V 3915	Arusnatium pagus	Nymphae
<i>CIL</i> V 4014	Arilica	Iuppiter Optimus Maximus
<i>CIL</i> V 4089	Betriacum	Victoria
<i>CIL</i> V 4161	Cremona-Brixia	Mercurius
<i>CIL</i> V 4282	Brixia	Minerva
<i>CIL</i> V 4286	Brixia	Neptunus
<i>CIL</i> V 4290	Brixia	Silvanus
<i>CIL</i> V 4294	Brixia	Volcanus
<i>CIL</i> V 4865	Benacenses	Lares
<i>CIL</i> V 4982	Benacenses	Tutela
<i>CIL</i> V 4986	Benacenses	Victoria
<i>CIL</i> V 5007	Benacenses	Silvanus
<i>CIL</i> V 5024	Tridentum	Saturnus
<i>CIL</i> V 5025	Tridentum	Victoria
<i>CIL</i> V 5058	Anauni	Concordia
<i>CIL</i> V 5065	Anauni	Minerva
<i>CIL</i> V 5068	Anauni	Saturnus
<i>CIL</i> V 5070	Anauni	Victoria
<i>CIL</i> V 5079	Sublazio	Isis
<i>CIL</i> V 5081	Sublazio	Mars
<i>CIL</i> V 5222	Tergeste	Mercurius
<i>CIL</i> V 5765	Mediolanum	Caelestis Diana
<i>CIL</i> V 6955	Taurini	Iuppiter
<i>CIL</i> V 6959	Taurini	Victoria

<i>CIL</i> V 6960	Taurini	Victoria
<i>CIL</i> V 7146	Pedemontanae	Silvanus
<i>CIL</i> V 7633	Pollentia, ager	Diana
<i>CIL</i> V 7645	Pollentia, ager	Diana
<i>CIL</i> V 7689	Augusta Bagiennorum	Lares
<i>CIL</i> V 7831	Forum Germa(---)	Victoria
<i>CIL</i> V 7833	Forum Germa(---)	Victoria
<i>CIL</i> V 8127	Nesactium	Melosocus
<i>CIL</i> V 8134	Pola	Nemesis
<i>CIL</i> V 8135	Pola	Nemesis
<i>CIL</i> V 8210	Aquileia	Anubis
<i>CIL</i> V 8216	Aquileia	Diana
<i>CIL</i> V 8223	Aquileia	Isis
<i>CIL</i> V 8224	Aquileia	Isis
<i>CIL</i> V 8225	Aquileia	Isis
<i>CIL</i> V 8226	Aquileia	Isis
<i>CIL</i> V 8227	Aquileia	Isis
<i>CIL</i> V 8234	Aquileia	Lares
<i>CIL</i> V 8237	Aquileia	Mercurius
<i>CIL</i> V 8238	Aquileia	Minerva
<i>CIL</i> V 8241	Aquileia	Nemesis
<i>CIL</i> V 8244	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 8245	Aquileia	Silvanus
<i>CIL</i> V 8248	Aquileia	Vires
<i>CIL</i> V 8250	Aquileia	Fones (?)
<i>CIL</i> V 8655	Concordia	Vesta
<i>CIL</i> V 8844	Arusnates	Saturnus
<i>CIL</i> IX 423	Venusia	Lares
<i>CIL</i> IX 1098	Aeclanum	Iuno
<i>CIL</i> IX 2562	Bovianum	Venus Caelestis
<i>CIL</i> IX 2835	Histonium	Lares
<i>CIL</i> IX 3307	Superaequum	Mercurius
<i>CIL</i> IX 3336	Aternum	Victoria
<i>CIL</i> IX 3422	Peltuinum	Mercurius (?)
<i>CIL</i> IX 3960	Alba Fucens	Lares
<i>CIL</i> IX 4133	Aequiculi	Iustitia
<i>CIL</i> IX 5180	Ausculum Picenum	Lares
<i>CIL</i> IX 5422	Falerio	Fides
<i>CIL</i> IX 5530	Urbs Salvia	Salus
<i>CIL</i> IX 5534	Urbs Salvia	Salus
<i>CIL</i> IX 5845	Auximum	Fides
<i>CIL</i> IX 5890	Ancona	Iustitia
<i>CIL</i> IX 5891	Ancona	Nymphae
<i>CIL</i> IX 5892	Ancona	Vertumnus
<i>CIL</i> IX 6378	Planina	Fortuna
<i>CIL</i> X 2	Regium Iulium	Victoria
<i>CIL</i> X 137	Potentia	Lares
<i>CIL</i> X 205	Grumentum	Lares, Mercurius
<i>CIL</i> X 230	Grumentum	Hercules
<i>CIL</i> X 378	Atina	Genius huius loci
<i>CIL</i> X 810-811	Pompei	Concordia

<i>CIL</i> X 820	Pompei	Fortuna
<i>CIL</i> X 824	Pompei	Fortuna
<i>CIL</i> X 825	Pompei	Fortuna
<i>CIL</i> X 826	Pompei	Fortuna
<i>CIL</i> X 827	Pompei	Fortuna
<i>CIL</i> X 828	Pompei	Fortuna
<i>CIL</i> X 1237	Nola	Victoria
<i>CIL</i> X 1570	Puteoli	Hercules
<i>CIL</i> X 1581	Puteoli	Lares
<i>CIL</i> X 1582	Puteoli	Lares
<i>CIL</i> X 1887	Puteoli	Victoria
<i>CIL</i> X 3716	Capua	Apollo
<i>CIL</i> X 4634	Cales	Lares
<i>CIL</i> X 4717	Ager Falernus	Isis
<i>CIL</i> X 5822	Ferentinum	Victoria
<i>CIL</i> X 6435	Privernum	Liber
<i>CIL</i> X 6461	Setia	Mercurius
<i>CIL</i> X 6645	Antium	Spes
<i>CIL</i> X 8342a	Velia	Mercurius
<i>CIL</i> XI 363	Ariminum	Silvanus
<i>CIL</i> XI 555	Caesena	Silvanus
<i>CIL</i> XI 1050	Parma	Nymphae
<i>CIL</i> XI 1162	Veleia	Nymphae et Vires
<i>CIL</i> XI 1295	Placentia, ager	Minerva
<i>CIL</i> XI 1916	Perusia	Isis
<i>CIL</i> XI 1919	Perusia	Mars
<i>CIL</i> XI 2996	Ager Viterbiensis	Bona dea
<i>CIL</i> XI 2998	Ager Viterbiensis	Lares
<i>CIL</i> XI 3321	Forum Cassi	Stata Mater
<i>CIL</i> XI 3710	Pyrgi	Asclepius Salutaris
<i>CIL</i> XI 3780	Veii	Victoria
<i>CIL</i> XI 3859	Capena	Diana
<i>CIL</i> XI 3916	Nepet	Ceres
<i>CIL</i> XI 4170	Interamna Nahars	Salus perpetua
<i>CIL</i> XI 4171	Interamna Nahars	Providentia
<i>CIL</i> XI 4815	Spoletium	Lares
<i>CIL</i> XI 4818	Spoletium	Lares
<i>CIL</i> XI 4825	Spoletium	Lares
<i>CIL</i> XI 5954b	Pitinum Mergens	Silvanus
<i>CIL</i> XI 6109	Forum Semproni	Fortuna
<i>CIL</i> XI 6308	Pisaurum	Hercules
<i>CIL</i> XI 6335	Pisaurum	Minerva
<i>CIL</i> XI 7093	Perusia	Lares
<i>CIL</i> XI 7271	Volsinii	Apollo
<i>CIL</i> XI 7413	Ferentum	Mars
<i>CIL</i> XIV 44	Ostia	Minerva
<i>CIL</i> XIV 309	Ostia	Mars Ficanus, Silvanus
<i>CIL</i> XIV 367	Ostia	Lares
<i>CIL</i> XIV 409	Ostia	Ceres
<i>CIL</i> XIV 2040	Vicus Augustanus	Fortuna
<i>CIL</i> XIV 2041	Vicus Augustanus	Lares

<i>CIL</i> XIV 2156	Aricia	Diana
<i>CIL</i> XIV 2255	Ager Albanus	Minerva
<i>CIL</i> XIV 2426	Bovillae	Hercules
<i>CIL</i> XIV 2585	Tusculum	Victoria
<i>CIL</i> XIV 2804	Gabii	Spes et Salus
<i>CIL</i> XIV 2898	Praeneste	Pax
<i>CIL</i> XIV 2899	Praeneste	Securitas
<i>CIL</i> XIV 3534	Tibur	Attis
<i>CIL</i> XIV 3561	Tibur	Lares
<i>CIL</i> XIV 3570	Tibur	Minerva
<i>CIL</i> XIV 3581	Tibur	Fortuna
<i>CIL</i> XIV 4286	Ostia	Hercules
<i>CIL</i> XIV 4300	Ostia	Mars
<i>CIL</i> XIV 4330	Ostia	Spes
<i>CIL</i> XIV 4570	Ostia	Lares
<i>CIL</i> XIV 5321	Ostia	Victoria
<i>EE</i> IX 679	Tusculum, ager	Lares
<i>IAquileia</i> I 91	Aquileia	Aesculapius
<i>IAquileia</i> I 133	Aquileia	Belenus
<i>IAquileia</i> I 134	Aquileia	Belenus
<i>IAquileia</i> I 137	Aquileia	Belenus
<i>IAquileia</i> I 138	Aquileia	Belenus
<i>IAquileia</i> I 139	Aquileia	Belenus
<i>IAquileia</i> I 140	Aquileia	Belenus
<i>IAquileia</i> I 142	Aquileia	Belenus
<i>IAquileia</i> I 145	Aquileia	Belenus
<i>IAquileia</i> I 146	Aquileia	Belenus
<i>IAquileia</i> I 147	Aquileia	Belenus
<i>IAquileia</i> I 148	Aquileia	Belenus
<i>IAquileia</i> I 149	Aquileia	Belenus
<i>IAquileia</i> I 151	Aquileia	Belenus
<i>IAquileia</i> I 174	Aquileia	Diana
<i>IAquileia</i> I 180	Aquileia	Diana
<i>IAquileia</i> I 181	Aquileia	Diana
<i>IAquileia</i> I 197	Aquileia	Fati/Fatae
<i>IAquileia</i> I 217	Aquileia	Hercules
<i>IAquileia</i> I 296	Aquileia	Mercurius
<i>IAquileia</i> I 327	Aquileia	Neptunus
<i>IAquileia</i> I 339	Aquileia	Silvanus
<i>IAquileia</i> I 349	Aquileia	Silvanus
<i>IAquileia</i> I 355	Aquileia	Spes
<i>IAquileia</i> I 363	Aquileia	Venus
<i>IAquileia</i> I 365	Aquileia	Victoria
<i>Iconcordia</i> 10	Concordia	Spes
<i>InscrIt</i> III, 1, 224	Cosilinum	Lares
<i>InscrIt</i> IX, 1, 176	Pollentia	Diana
<i>InscrIt</i> IX, 1, 177	Pollentia	Diana
<i>InscrIt</i> X, 1, 650	Pola	Silvanus
<i>InscrIt</i> X, 1, 659	Nesactium	Eia
<i>InscrIt</i> X, 1, 660	Nesactium	Eia
<i>InscrIt</i> X, 1, 662?	Nesactium	Melosocus

<i>InscrIt</i> X, 1, 663	Nesactium	Silvanus
<i>InscrIt</i> X, 1, 665	Nesactium	Trita
<i>InscrIt</i> X, 2, 232	Parentium	Liber
<i>InscrIt</i> X, 3, 35	Capodistria	Nemesis
<i>InscrIt</i> X, 4, 322	Aquileia, ager	Hercules
<i>InscrIt</i> X, 4, 327	Aquileia, ager	Spes
<i>InscrIt</i> X, 5, 65	Brixia	Nemesis
<i>InscrIt</i> X, 5, 75	Brixia	Victoria
<i>InscrIt</i> X, 5, 838	Brixia, ager	Iunones
<i>ILLug</i> 302	Emona	Silvanus
PAIS 157+1133	Aquileia	Diana
PAIS 164	Aquileia	Minerva
PAIS 166	Aquileia	Nemesis
PAIS 168+1135	Aquileia	Silvanus
PAIS 410	Concordia	Spes
PAIS 669	Mantua	Hercules
PAIS 715	Anauni	S(ilvanus)
PAIS 1011	Forum Germa(---)	Victoria
PAIS 1095	Pola	L(iber)
<i>SI</i> 4, n. 1	Trebula Suffenas	Lares
<i>SI</i> 4, n. 5	Bellunum	L(iber?) o L(ibertas?)
<i>SI</i> 5, n. 4	Superaequum	Silvanus
<i>SI</i> 6, n. 7	Tridentum	Lares
<i>SI</i> 6, n. 8	Tridentum	Silvanus
<i>SI</i> 8, n. 1	Caesena	Apollo
<i>SI</i> 8, n. 23	Brixia, ager	Neptunus Benacus
<i>SI</i> 9, n. 6	Amiternum	Lares (?)
<i>SI</i> 11, n. 7	Benacus	Venus
<i>SI</i> 12, n. 1	Attidium	Mars
<i>SI</i> 15, n. 3	Ateste	Genius coll.
<i>SI</i> 15, n. 6	Ateste	Neptunus
<i>SIRIS</i> 486	Pompei	Isis